

VITA? O TEATRO?

OMAGGIO A CHARLOTTE SALOMON RECITAL DI PAROLE E MUSICA

ELIANA COMO presenta la pittrice tedesca Charlotte Salomon, tragicamente uccisa ad Auschwitz nel 1943.

La clarinettista **LETIZIA ELSA MAULÀ** dà voce alle compositrici scoperte grazie al suo duplice lavoro di ricerca: non solo compositrici in quanto artiste ma anche attiviste nella società a cui appartengono.

Immaginiamo se Anna Frank, invece di una penna, avesse avuto quattro colori.

È la storia di **CHARLOTTE SALOMON**, giovanissima pittrice tedesca, nata a Berlino da una famiglia non praticante, di origine ebraica, il 16 aprile del 1917 e morta ad Auschwitz nell'ottobre del 1943, a 26 anni, presumibilmente, il giorno stesso del suo arrivo nel campo di concentramento.

La differenza con quello di Anna Frank è che quello di Charlotte Salomon è un diario per immagini. In pochi mesi, Charlotte dipinge quasi 1.000 gouaches, sono tavole dipinte con colori acrilici ad acqua, usati come fossero acquarelli ma più densi e coprenti. Ha pochi colori a disposizione, solo quelli primari, il blu, il rosso, il giallo e il bianco, ma tanto le basta a raccontare, in pochi mesi, la sua vita e l'epilogo di una Europa che sta bruciando di odio sotto l'avanzata del regime nazista.

L'intera opera si intitola **LEBEN? ODER THEATER? (Vita? Oppure Teatro?)**.

Il titolo lo scrive sull'ultima gouache, è Charlotte, davanti al mare, che disegna e il mare entra nel foglio, si confonde con esso, vedete. Come l'arte si confonde con la realtà, la sublima, la fissa sul foglio e la rende eterna.

Charlotte dipinge centinaia di queste gouaches, ve ne mostreremo soltanto una parte. È la storia della sua vita e della sua famiglia, raccontata con nomi di fantasia, nella forma del Singspiel, una composizione teatrale diffusa nei paesi di lingua tedesca, composta di recitazione e pezzi orchestrali, una sorta di racconto cantato, con tavole dipinte, accompagnate da didascalie e suggerimenti musicali. Oggi, la chiameremmo una graphic novel, o forse, meglio, lo story telling di un film, la sceneggiatura di un racconto, con l'inquadratura delle immagini, i dialoghi, le musiche di sottofondo.

Charlotte racconta la sua vita in pochi mesi, in esilio in Costa Azzurra, a Villefranche sur Mer, nella lussuosissima villa di una ricca ereditiera americana, Ottilie Moore, dalla quale già da tempo, sono rifugiati i nonni materni di Charlotte.

Charlotte si aggrappa disperata a quei fogli, come ci si aggrappa alla vita quando si è consapevoli della morte imminente.

A opprimerla, non è soltanto la vicenda politica sociale, con la repressione e le crescenti violenze contro gli ebrei, che subisce prima a scuola, poi all'Accademia di Belle Arti di Berlino e che la costringono a lasciare la Germania, dopo che il padre è stato rinchiuso per alcuni mesi in un campo di lavoro.

VITA? O TEATRO?

OMAGGIO A CHARLOTTE SALOMON RECITAL DI PAROLE E MUSICA

LETIZIA MAULÀ

Letizia Maulà è una musicista professionista ed attivista. Classe 1989, originaria di Bergamo e dal 2014 abita nei Paesi Bassi precisamente a Rotterdam, diventando un'italiana all'estero con lo sguardo verso l'Italia. Ha vinto concorsi musicali nazionali ed internazionali, collabora con orchestre in tutta Europa e fa parte di vari ensemble cameristici che l'hanno portata a far tournée oltreoceano. Letizia è apparsa nella TV e Radio nazionale olandese e si è più volte esibita in concerti ufficiali per la Famiglia Reale dei Paesi Bassi. Oltre alla musica, la passione di Letizia è unire la musica ai temi sociali, Memoria e diritti delle donne: fa così ricerca delle compositrici che ebbero un ruolo nella società e scopre i cosiddetti "compositori dimenticati" che vissero il dramma della Shoah o parteciparono attivamente alla Resistenza. Letizia inoltre è Consigliera di ReteDonne Germania e Presidente di ReteDonne Paesi Bassi: il coordinamento delle donne italiane all'estero.

www.letiziamaula.com

ELIANA COMO

Eliana Como ha studiato storia dell'arte ed ha conseguito il dottorato in sociologia. Appassionata della divulgazione della memoria delle donne artiste dimenticate dalla storia dell'arte, cura sui social la pagina [@chegenerediarte](https://www.instagram.com/chegenerediarte).

E' attiva nel movimento femminista e LGBT+.

Iscritta all'ANPI di Bergamo, orgogliosamente antifascista.

Lavora come sindacalista alla FIOM CGIL.

CONTATTI

Letizia Maulà

info@letiziamaula.com

Whatsapp: +393404091759

Chiamate: +310640075200